



ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI
Sezione di Milano

NOTIZIARIO DEL GRUPPO DI CINISELLO BALSAMO

ANNO 57

n° 1

GENNAIO 2023

Cari Alpini e Amici,

*di certo non avrei voluto scrivere questo notiziario dandovi questa tristissima notizia: **Giuliano Perini** è andato avanti...*

Per lasciare un ulteriore segno ci ha lasciato il 1 gennaio, il primo dell'anno, come ha sottolineato un nostro socio: "voglio pensare al primo giorno dell'anno perchè era tra i numeri uno".

Giuliano in tanti anni di vita associativa ha dato tantissimo da tutti i punti di vista. Nella foto qui accanto lo vedete mentre racconta la storia del nostro gruppo in occasione di un nostro anniversario. Giuliano aveva (mi sembra strano parlarne al passato) una fantastica oratoria nel parlare e nello scrivere sia su argomenti alpini che d'interesse collettivo.

Durante il funerale Pieraldo ha dato un microfono al fratello di Giuliano ed io in primis per qualche istante ho pensato che glielo stesse dando come omaggio da parte del nostro gruppo nel ricordare proprio l'importanza delle parole che Giuliano riusciva a dire al microfono in tantissime occasioni e non per parlare del fratello scomparso; so che potrebbe risultarvi forse banale ma è il pensiero che ho avuto in quel momento; bellissime poi le parole del fratello Renzo, di Stefano e Valerio ma non me ne vogliamo;
per assurdo, avrei voluto sentire Giuliano che avrebbe spiegato in maniera esemplare anche il suo "essere andato avanti" e ci avrebbe consolato...
Per parlare di Giuliano e del suo contributo alla famiglia alpina non basta un notiziario. Il notiziario a cui Giuliano era molto legato.

Mi sembrerà strano non ricevere messaggi o chiamate da lui nel chiedermi quando "uscirà" il prossimo notiziario per avere più tempo per mandarmi alcuni suoi pensieri.

Mi mancherai e ci mancherai tantissimo caro Giuliano, sempre presente e con l'impegno nel voler tramandare e rafforzare le tradizioni della, come ti piaceva definire: "famiglia alpina".

Proprio il 28 dicembre eri presente con noi in sede nel salutare la nostra Alpina Alessia Dallavalle in partenza per una missione in Kosovo, fra i tanti ricordi che ho di te quest'ultimo resterà maggiormente indelebile. Cercheremo di fare tesoro dei tuoi insegnamenti,

Ciao Giuliano ogni tanto mandami qualche segnale da lassù; abbraccia da parte mia e del gruppo tutti i nostri amici del "paradiso di Cantore" ...

Angelo Spina

L'ALPINO



Giuliano Perini è stato Capogruppo a Cinisello Balsamo dal 1976 al 1985, nonché Presidente della Sezione A.N.A. di Milano dal 1989 al 1998 e Consigliere Nazionale dal 2000 al 2006.

Sottotenente degli Alpini della Brigata Alpina Tridentina nel 1970-71 appena congedato si iscrive al Gruppo di Cinisello Balsamo e nel 1972 nella Grande Adunata Nazionale del Centenario a Milano, sfila in prima fila tra i giovani Alpini portatori delle 100 bandiere rappresentative degli anni di esistenza delle Truppe Alpine.

In quei suoi primi anni di giovane socio del gruppo viene valorizzato da Luciano Gandini, punto di riferimento degli Alpini a Cinisello nel dopoguerra e nel 1976 lo sostituisce nella carica di Capogruppo.

Nell'estate di quell'anno 1976 aveva partecipato con un gruppo di soci cinisellesi alle opere di ricostruzione del post-terremoto in Friuli a Cornino località attigua a Maiano dove si era stato allestito un campo di lavoro degli Alpini lombardi.

L'esperienza del Friuli è stato l'inizio del cambiamento delle attività dell'Associazione Nazionale Alpini che da ordinaria Associazione d'Arma inizia in quegli anni a diventare sempre più Associazione attenta alle necessità locali del territorio in cui opera con il motto "Onorare i nostri morti aiutando i vivi".

Copertina de "L'ALPINO" del giugno 1983 in cui vengono ritratti Giuliano, il Cardinale Carlo Maria Martini e il Papa Giovanni Paolo II. Sulla rivista si legge: "in copertina, un'immagine del servizio d'ordine svolto da mille alpini in occasione della visita del Papa a Milano".

La Casa di Pronta Accoglienza in via Foscolo

L'idea nata allora dalla indimenticata suor Maria Adelaide Perduca (responsabile del Centro Vincenziano di via Dante) e dall'allora parroco don Angelo Sala, ha trovato negli Alpini guidati da Giuliano Perini gli esecutori materiali di questa importante opera.

Per diversi mesi gli allora giovani alpini cinisellesi si trovavano al sabato e alla domenica in via Foscolo per l'esecuzione delle opere di ristrutturazione. Tutto lavoro volontario che ha portato al completamento dell'opera e all'inizio dell'attività di Pronta Accoglienza svolto con tanto entusiasmo da un buon numero di volontarie.

Lì in via Foscolo nel 1982 è stata inaugurata la Casa di Pronta Accoglienza che ha funzionato, nella casa ristrutturata dagli Alpini per un paio di decenni e che poi con la ristrutturazione da parte della Curia Milanese dell'attuale sede in Via S. Ambrogio, continua ancora oggi la preziosa attività con l'Associazione degli Amici della Casa dell'Accoglienza.



Nel 1989 Giuliano diventa Presidente della Sezione di Milano dell'Associazione Nazionale Alpini

Terminato il suo periodo di capogruppo in cui ha saputo continuare l'opera di Luciano Gandini nel cementare i nuovi iscritti nel gruppo con i più anziani, soprattutto coinvolgendo anche tutti i famigliari degli Alpini, Giuliano Perini quando lascia il comando del gruppo ad un Cinisellese D.o.c. come Lino Riva, continua il suo percorso all'interno dell'Associazione Nazionale Alpini diventando nel 1989 Presidente della Sezione di Milano dove è riuscito nei suoi 9 anni di guida a farsi apprezzare da tutti i 32 gruppi allora esistenti nella provincia di Milano.

Questo suo importante percorso ha portato Giuliano Perini a essere nominato anche Consigliere Nazionale dell'Associazione Nazionale Alpini dal 2000 al 2006 e a essere insignito dell'Onorificenza di Ufficiale Ordine al Merito della Repubblica Italiana.

Giuliano Perini che come geometra ha sempre lavorato come responsabile dell'Ufficio Tecnico del Comune di Macherio, dove alla fine degli anni 80 si era trasferito come residenza, ha sempre mantenuto l'iscrizione e partecipato alla vita del gruppo degli Alpini di Cinisello Balsamo contribuendo dal punto di vista progettuale anche alla realizzazione dell'attuale sede del gruppo di Via De Ponti.

Gli Alpini di Cinisello Balsamo salutano Giuliano passato al Paradiso di Cantore, ne rimpiangono la presenza, ma sono consapevoli di avere avuto un grande dono nel condividere le sue attività a favore del Gruppo e della Sezione di Milano. Sin da oggi rimarranno portatori del suo esempio e dei suoi insegnamenti.

Di seguito alcuni pensieri dei soci e amici del gruppo e della sezione:

Ciao Giuliano. Ti dico ciao perché, anche se non fisicamente, il nostro gruppo non ti perderà mai. Sarai sempre presente in qualsiasi nostra attività col tuo solito carisma che contraddistingueva in te l'attaccamento alla NOSTRA PENNA. Sarai sempre vivo nei miei ricordi alpini perché grazie a te e Luciano ho avuto la possibilità di appartenere a questo grande corpo. Tu e Milena mi conoscete da quando sono nato e tante sono state le cene, gite, avventure che abbiamo vissuto insieme che mi porterò sempre nel cuore e nella mente. Mi hai sempre coccolato ed è stato per me un onore averti conosciuto e AMMIRATO. Nella malattia della tua amata Milena sei stato sempre presente ma, una volta che ti ha fisicamente lasciato, ho subito visto nei tuoi occhi che non vedevi l'ora di riabbracciarla ed eccoci qui. Vi immagino ora, abbracciati insieme che, vedendomi, mi salutate col vostro sorriso dolce col quale mi salutavate sempre! Ti abbraccio Giuliano

Daniele Mantello

Giuliano uno di noi si uno di noi; solo che lui nello scrivere ci metteva il cuore ed un amore per la storia degli alpini che in pochi sanno fare. Detto questo chi ha avuto l'onore di conoscerlo lo sa. Giuliano aveva la capacità di darti una carica che in pochi sanno fare e non voglio dilungarmi. So solo che quando si diceva la parola alpini lui era sempre presente nonostante i suoi ultimi problemi di salute. Mi mancherai Giuliano, farò tesoro di quello che mi hai lasciato insieme al gruppo alpini di Cinisello. Non sarà più lo stesso domani, se Dio vorrà ci incontreremo un giorno a farci una bella chiacchierata insieme buon viaggio.

Rosario Accardo

Sicuramente ci saranno più soci che vorranno scrivere qualcosa per Giuliano. Tanti e autorevoli. Io, semplicemente lo ricorderò sempre come una persona affabile e cara. La sua persona emanava autorevolezza e non autorità (visto i suoi trascorsi). Sapeva consigliare ed interpretare in modo "alpino" il nuovo che avanza e che modifica il presente. Ecco che traspariva sempre la sua genuina alpinità declinando la stessa in un'operosa missione che solo lui sapeva trasmettere al meglio.

Ciao Giuliano.

Ivan Bianchi

Mi ricordo tante belle cose di Giuliano, ma una in particolare quando nel 1991 congedato e iscritto al mio gruppo alpini di Sesto San Giovanni, (lui in quel momento presidente di assemblea), alla fine dell'assemblea annuale di gruppo quando fui eletto consigliere, mi strinse la mano dicendomi "Complimenti buon lavoro". Riposa in pace Giuliano, ma lassù continua a marciare, ci mancherai.....

Joseph Lopercolo

Ciao Giuliano sei stato un grande Presidente, anche tu hai segnato gli anni della nostra Sezione. Ora raggiungi la Tua Milena e da lassù veglia sulla tua Sezione che tanto hai amato. Ciao Giuliano

Luigi Boffi

In questi momenti non ci sono parole, un pezzo del nostro gruppo ci ha lasciato. Un grosso abbraccio ai figli e alla famiglia. Ciao onnipresente Giuliano.

Pieraldo Chiapello

Oltre a un pezzo del gruppo anche un pezzo della sezione di Milano ci lascia un amico (60 anni) un ALPINO. Siamo vicini ai sui figli e famigliari. Ciao Giuliano salutaci Milena.

Ivo e Mirella Mantello

Un dispiacere enorme. Mi rimarrà nel cuore il suo: "Occhio alla penna Alessia e facci avere tue notizie da la".. È stato il suo ultimo saluto, una protezione.

Buon viaggio Giuliano... un abbraccio fin lassù, dove osano le aquile.

Alessia Dallavalle

Ci sono dei grandi amici che sembra non debbano mai lasciarti purtroppo non è così. Il gruppo di Cinisello ha perso una parte della sua Storia e io perdo 30 anni di vera amicizia. La sua saggezza, la sua disponibilità mi hanno guidato in tutti questi anni. Ricorderò i momenti felici trascorsi assieme...

Adelio Cattaneo

Ciao Giuliano,

Sono passate solo poche ore da che ti abbiamo accompagnato nel tuo ultimo viaggio terreno. Devo dirti che nei primi attimi in chiesa, dentro di me erano dominanti sentimenti di sgomento e di tristezza. Poi con il passare dei minuti ho vissuto quel momento in un altro modo, pensando che tutti noi fossimo lì, assieme a te, come se fosse una piccola adunata organizzata in tuo onore. D'altro canto non poteva che essere così, con la presenza di un notevole numero di Vessili sezionali, gagliardetti, presidenti in carica o passati e tanti Alpini che ti salutavano.

Così a freddo penso che ci hai combinato proprio un bel guaio a lasciarci, andando avanti così precipitosamente. Molti di noi avrebbero sicuramente potuto sfruttare più a lungo la tua esperienza maturata nell'Associazione, ma vedremo di fare il possibile per mettere a frutto i molti insegnamenti che sei riuscito a farci arrivare.

Personalmente voglio ringraziarti per avermi fatto capire il significato delle tradizioni della nostra Associazione e il valore che diamo all'Amicizia, quella vera con la A maiuscola. In più devo dirti grazie per come hai accettato Sebastiano nel gruppo, facendolo partecipe come se fosse un Alpino come noi.

Ora ti saluto e ti lascio in compagnia della tua cara Milena e di tutti gli amici andati avanti prima di te. Però, mi raccomando, cerca sempre di tenere un occhio sul nostro Gruppo. Ne abbiamo bisogno. Ciao

William Rovetta

Ciao Giuliano

Ammetto che ancora fatico a credere alla realtà.

Quando ti ho visto l'ultima volta sono contento di aver parlato con il solito Giuliano, intelligente e simpatico, che ama stare con gli amici e scherzare con loro.

Al funerale mi sono accorto che quella era una delle poche volte finora in cui non eri presente tra di noi e a questo forse farò un po' fatica ad abituarci.

Sarà strano non vederti come al solito in prima fila alle riunioni, attivo, propositivo come sei sempre stato.

Mi mancherà l'affetto che mi hai sempre dimostrato in tutte le cose che hai fatto per me, come l'indimenticabile intervista per Veci e Bocca.

Non potrei essere più grato di come mi hai sempre accolto calorosamente nella sede, salutandomi ogni volta, appena entrato.

Già so che la tua saggezza e il tuo affetto mi mancheranno molto. Ma potrò sempre star certo che tu dall'alto veglierai su me e sul gruppo; così come tu puoi star certo noi ci ricorderemo sempre di te e di onorare la grande persona che sei stato.

Ora ti lascio nel tuo viaggio, dove conoscendoti avrai già fatto molta strada, ma sono certo che ancora ne manca un po'. Con affetto,

Sebastiano Rovetta

Sono state tante le condoglianze ricevute dai vari soci non solo del gruppo e della sezione di Milano ma da tanti rappresentanti delle sezioni di tutta l'Associazione Nazionale Alpini.

Nel dare l'ultimo saluto a Giuliano sono intervenuti il fratello Renzo che ci ha ricordato come Giuliano sia stato un faro per la sua famiglia di nascita è poi intervenuto Stefano Gandini e poi il presidente della nostra sezione di Milano, Valerio Fusar Imperatore che ha ricordato con le parole del cardinale Carlo Maria Martini l'adunata nazionale del 1992, periodo in cui Giuliano è stato alla guida della sezione milanese.

Di seguito trovate uno stralcio delle parole di Stefano Gandini lette in chiesa nel ricordo del suo amico fraterno Giuliano:

Oggi ci siamo riuniti così numerosi, nonostante il periodo sostanzialmente ancora festivo, perché Giuliano per il suo ultimo saluto terreno ha voluto accanto a se le persone, che da sempre gli sono state più care e che lo hanno accompagnato nelle tante tappe del suo cammino della vita, mentre tante altre lo hanno già accolto con gioia in quello che noi Alpini definiamo il Paradiso di Cantore.

In primis la sua famiglia per la quale con la sua cara Milena sono da sempre stati punto di riferimento, perché entrambi nella loro qualità di fratello e di sorella maggiore, sono sempre stati un esempio per tutti voi fratelli, sorelle, cognate e cognati, e per i quali avete avuto da sempre considerazione, ammirazione e attenzione donando a loro sempre tanto amore e affetto, come quello riservato a Giuliano soprattutto in questi ultimi mesi in cui

Milena ci ha lasciati.

Cara Noemi, Gaia, Ludovica e piccola Lavinia al vostro Nonno si illuminavano sempre gli occhi quando ci parlava di voi, in questi ultimi 11 anni siete state il dono più prezioso che il Buon Dio gli ha regalato, oggi soprattutto voi tre che siete le più grandicelle, non dovete essere tristi, ma contente sapendo che Nonno Giuliano ha raggiunto Nonna Milena che in tutti questi anni vi sono stati tanto vicino, in questo momento dall'alto del Paradiso vi stanno vedendo e vi stanno chiedendo di fare a loro un bel sorriso, perché loro saranno sempre al vostro fianco anche se non li vedete, e voi porterete sempre nel vostro cuore il ricordo incancellabile dei tanti bei momenti di gioia vissuti insieme.

Mara e Marco voi da sempre sapete di essere parte non solo della Famiglia Perini e Ferrara, ma cresciuti sin dal primo istante della vostra vita in quella che è la nostra Grande Famiglia Alpina, del Gruppo di Cinisello Balsamo e della Sezione di Milano di cui Papà Giuliano è da sempre stato pietra miliare, guida e punto di riferimento.

Non devo dirvi io quanto lui sia sempre stato orgoglioso di voi e delle vostre belle famiglie, Mara tu sai quanto gli piaceva coinvolgerti per le tue capacità grafiche nell'elaborazione dei loghi che accompagnavano le nostre diverse ricorrenze alpine mentre tu Marco ad un certo punto della sua vita sei riuscito addirittura a distoglierlo parzialmente dagli impegni alpini per farlo diventare, con orgoglio nei tuoi confronti, un attento appassionato di calcio.

Ho accennato prima della nostra Grande famiglia Alpina perché è grazie anche a Giuliano se noi del gruppo di Cinisello Balsamo abbiamo creato un così forte affiatamento e coesione tra tutti noi.

Era il lontano 1971 quando appena congedato da giovane Sottotenente del Battaglione Trento di stanza a Monguelfo ti sei presentato di fronte al Capogruppo Luciano Gandini e al suo Vice, reduce di Russia Angelo Cattaneo, con tanto entusiasmo e fierezza di potere iniziare a fare parte dell'Associazione Nazionale Alpini.

Subito al primo anno d'iscrizione, in quel lontano 1972 si celebrava il centenario della fondazione delle Truppe Alpine e l'Adunata Nazionale si è svolta proprio a Milano e tu Giuliano da giovane neo iscritto hai sfilato in prima fila dello schieramento che portava le 100 bandiere tricolori che rappresentavano l'anniversario di allora. Non immaginavi che quel giorno iniziava il tuo lungo percorso all'interno dell'Associazione che è durato manco farlo apposta fino alle celebrazioni del 150°.

Da subito papà Luciano ha apprezzato il tuo entusiasmo e voglia di fare, ed è così che supportato da mamma Lucia hanno iniziato insieme a cementare in quel vostro gruppo di giovani neo iscritti sempre accompagnati da quelle che allora erano le vostre morose in quella che poi è diventata la spina dorsale del nostro gruppo, una grande famiglia dove tu e Milena siete sempre stati il perno.

E così già nel 1976, dopo l'esperienza estiva nei campi di lavoro a Cornino e a Maiano in Friuli per la ricostruzione del post terremoto, per te Giuliano, neo sposino di Milena, è arrivato il momento di assumere la responsabilità per diventare il giovane Capogruppo di Cinisello Balsamo.

In quei mesi proprio l'esperienza del Friuli, con il coinvolgimento di tanti nuovi congedati Alpini, stava portando la nostra Associazione Nazionale Alpini ad iniziare un cambiamento epocale, che a fronte del motto coniato **“di Onorare i nostri morti aiutando i vivi”** ci stava portando a diventare un'associazione non solo attenta alle celebrazioni storiche delle gesta degli Alpini, ma anche attenta e operosa alle necessità emergenti del territorio in cui si è insediati.

Ed è proprio in quegli anni alla fine degli anni '70 e inizi degli anni '80 che ci hai guidati a concretizzare a Cinisello quello che era il sogno della nostra indimenticata Suor Maria Adelaide, vulcanica suora della San Vincenzo, e del Parroco di allora Don Angelo Sala di ristrutturare con il lavoro volontario degli Alpini del gruppo una casa fatiscente messa a disposizione da parte di una famiglia cinisellese per fare nascere una Casa dell'Accoglienza in cui ospitare temporaneamente donne e bambini in difficoltà.

E' stata una bella ed importante sfida, la prima realizzazione del genere realizzata nel nostro ambito alpino a livello nazionale, e tu dando l'esempio anche con il lavoro materiale ci hai portato a centrare l'obiettivo ed oggi dopo 40 anni la Casa dell'Accoglienza, trasferitasi dopo un ventennio in nuove strutture realizzate dalla Curia Milanese, funziona ancora grazie al lavoro mai interrotto della volontarie ed è diventata una realtà di assistenza importante di Cinisello Balsamo.

Dopo 9 anni di piena dedizione alla vita del Gruppo, gli Alpini della Sezione di Milano ti hanno voluto come Presidente, e anche in questi anni non è mancato il tuo impegno a spenderti per valorizzare sempre più la storia degli Alpini e la nostra Associazione.

In quegli anni hai definitivamente strutturato la squadra di Protezione Civile della Sezione di Milano, hai permesso la nascita di una Squadra di Intervento Alpino, hai sostenuto nelle sue iniziative il Coro della Sezione, ti sei fatto promotore anche tu della nascita dell'Ospedale da Campo, ti sei fatto volere bene da tutti gli allora 32 gruppi della nostra sezione, senza tralasciare l'attenzione alla vita del nostro gruppo con l'attenzione sempre

avuta da parte tua nei confronti del nostro Coro che oggi è qui a renderti l'ultimo saluto..

Supportato da tutti noi ci hai guidato a vivere l'imponente esperienza organizzativa dell'Adunata di Milano 1992, con la quale si è iniziato anche a raccogliere i fondi per l'Asilo di Rossoch realizzato con il lavoro volontario degli Alpini nei due anni successivi e donato alla città russa come tangibile segno di pace nella ricorrenza dei 50 anni della ritirata di Russia: la nascita di un Asilo là dove 50 anni prima c'era il comando militare italiano nella guerra sul fronte russo.

A conclusione di questo tuo prezioso impegno, nel mentre che sei stato traino con Lino Riva nella costruzione della sede del gruppo di Cinisello Balsamo, sei stato eletto a diventare Consigliere Nazionale, dove sei stato prezioso sostegno del nostro indimenticato Presidente Beppe Parazzini, che proprio con te Presidente di Sezione a Milano aveva assunto in qualità di consigliere sezionale la sua prima carica all'interno della nostra associazione, un reciproco scambio di ruoli al livello più alto, che ha consolidato quella vostra fraterna amicizia esistente tra voi due, pari a quella che da sempre ti sei portato nel cuore con Papà Luciano che per quanto ti stimava ebbe a definirti suo figlio putativo.

Oggi è toccato a me ripercorrere questa tua preziosa storia che ho iniziato a vivere quando ero il ragazzino figlio del tuo Capogruppo che pian pianino è diventato sempre più tuo fratello putativo, e ha condiviso al tuo fianco buona parte di questo percorso.

Come Papà Luciano sei andato avanti all'età di 74 anni entrambi dopo 51 anni di vita associativa e oggi vi siete nuovamente ritrovati nel Paradiso di Cantore con i tanti amici e loro consorti che tanto hanno impreziosito la storia del nostro gruppo della nostra Sezione A.N.A. di Milano e di tutta la nostra Associazione.

Oggi a portarti l'ultimo saluto c'è anche il nostro Emerito Presidente Nazionale Corrado Perona mentre ieri il nostro Presidente Nazionale Sebastiano Favero chiedendomi di portare le sue condoglianze alla tua famiglia ha manifestato il suo dispiacere per la tua repentina dipartita definendoti Uomo e Alpino di grande spessore.

Grazie Giuliano per esserci stato da guida e d'esempio, a noi oggi il compito, di fare sempre più nostri i tuoi insegnamenti.

Là sulle tue montagne lascialo andare...



28 dicembre 2022 – una serata in sede con Alessia in partenza per il Kosovo

Nel mese di dicembre sono stati tanti gli eventi che ci hanno coinvolto, alcuni di questi concomitanti, ma siamo stati bravi nel riuscire ad assolvere a tutti gli impegni. Nel mese di Gennaio risulta tutto leggermente spostato avanti e ci potrebbero essere delle varianti che discuteremo giovedì 12 gennaio in occasione della riunione di gruppo.

Prossimi Impegni

- *Lunedì 9 gennaio: Riunione Consiglio del Gruppo e CDS a Milano*
- *Giovedì 12 gennaio: Riunione di Gruppo*
- *Lunedì 16 gennaio: Riunione Capigruppo a Milano*
- *Giovedì 26 gennaio: Serata Famiglia: giornata nazionale della memoria e del sacrificio degli Alpini*
- *Martedì 31 gennaio: S. Messa in sede a ricordo di Giuliano Perini*

BUON COMPLEANNO A:



Marco Viganò
3 gennaio
Compie 70 anni



Luciano Pontiroli
9 gennaio
Compie 83 anni



Alessandro Malvezzi
9 gennaio
Compie 24 anni



Giuseppe Muggeo
12 gennaio
Compie 49 anni



Giuseppe Lucatelli
13 gennaio
Compie 51 anni



Osvaldo Ermici
20 gennaio
Compie 81 anni



Angelo Todaro
26 gennaio
Compie 59 anni